

MODULARIO
P.C. N. 108

Mod. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza n. 1220 del 2 OTTOBRE 2026

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTI gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1181 del 17 febbraio 2026 recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026 con cui lo stanziamento di risorse di cui all'articolo 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, è stato integrato di euro 200.000.000,00 per l'annualità 2026 e 200.000.000,00 per l'annualità 2027 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b), c) per la realizzazione degli interventi prioritari di riduzione del rischio residuo di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del medesimo decreto legislativo;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 30 marzo prot. n. 5382 del Sindaco di Trabia con cui chiede che il Comune di Trabia venga inserito nell'elenco dei comuni danneggiati dal ciclone Harry di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 2026 e successive integrazioni;

VISTA la nota prot. 16340 del 2 aprile 2026 con cui il Dipartimento della protezione civile ha trasmesso alla Regione Siciliana la nota del Sindaco di Trabia per le valutazioni di competenza;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 190 del 14 maggio 2026 con cui il citato comune di Trabia viene inserito nell'elenco dei comuni della provincia di Palermo danneggiati dal ciclone Harry, di cui alla delibera della Giunta regionale del 22 gennaio 2026, n. 26;

VISTA la nota del 22 giugno 2026 prot. n. 10530 del Sindaco di Trabia, con cui, a seguito dell'adozione da parte della Regione Siciliana della delibera n. 190/2026, ribadisce la necessità che il Comune di Trabia venga inserito nell'elenco dei comuni danneggiati dal ciclone Harry, di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 2026 e successive integrazioni;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 22 giugno 2026 prot. 1962;

VISTA la nota prot. n. 359573 del 4 maggio 2026 con cui la Regione Calabria ha comunicato che il 21 gennaio 2026 il Comune di Caloveto e il 3 febbraio 2026 il Comune di Rocca Imperiale hanno trasmesso alla Regione medesima le segnalazioni di danni conseguenti all'emergenza in premessa ma che per disguidi tecnici le relative note non sono state trasmesse al Dipartimento della protezione civile;

VISTA la nota prot. 22422 del 13 maggio 2026 con cui il Dipartimento della protezione civile ha rappresentato alla Regione Calabria, tenuto conto del lasso di tempo trascorso dalla dichiarazione dello stato di emergenza, la necessità di acquisire una dettagliata relazione dalla quale si possa evincere l'urgenza di procedere all'inserimento dei citati Comuni nell'elenco di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

VISTA la nota prot. 461010 del 4 giugno 2026 con cui la Regione Calabria ha trasmesso una dettagliata relazione reiterando la citata richiesta di inserimento dei Comuni di Caloveto e di Rocca Imperiale;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

RAVVISATA la necessità di inserire i Comuni in premessa nell'elenco dei Comuni di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

ATTESO che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

DI CONCERTO con il Ministero dell'economia e delle finanze;

DISPONE

Articolo 1

(Inserimento del Comune di Trabla nell'allegato dei Comuni della Regione Siciliana di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026)

1. Nell'allegato di cui all'articolo 1, comma 11, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, è aggiunto, per la Regione Siciliana, il comune di Trabla.

Articolo 2

(Inserimento dei Comuni di Caloveto e di Rocca Imperiale nell'allegato dei Comuni della Regione Calabria di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026)

1. Nell'allegato di cui all'articolo 1, comma 11, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, sono aggiunti, per la Regione Calabria, i Comuni di Caloveto e Rocca Imperiale.

La presente ordinanza, immediatamente esecutiva, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE
Fabio Ciciliano

